



Segreteria Provinciale di PALERMO
Segretario Provinciale: VE BENEDETTO CHIAVELLO
comunicazioni c/o comando Provinciale VV.F. Palermo
e-mail: conapo.palermo@conapo.it **338-6558954**
sito internet: www.conapo.it

Palermo lì 14 Settembre 2010

prot. int. N. 53/'10

Al Comandante Provinciale VV.F.
PALERMO
Dott. Ing. Gaetano Vallefucio

Oggetto: O.d.G 546 del 03/09/2010 - Carenza di personale operativo permanente con la qualifica di Capo squadra – Impiego dei Vigili del fuoco coordinatori per lo svolgimento della mansione di Capo partenza in caso di assenza o impedimento del Capo squadra - Richiesta chiarimenti.

Si rappresenta ancora una volta il proprio disappunto sull'impiego dei VFC a svolgere mansioni superiori in attività operativa. Le disposizioni, impartite con l'ordine del giorno riflettente l'oggetto, risultano essere discordanti con l'orientamento del legislatore il quale ha voluto fare riferimento a situazioni *occasional*i che si possono verificare nel corso *dell'attività operativa* e non certo ad una carenza di organico.

Questo orientamento è stato più volte affrontato dalla scrivente O.S. nell'incontro informale del sette di Luglio c.a., riscontrando in Lei la piena convergenza.

Non comprendiamo come il dispositivo in esame sia stato redatto diametralmente opposto al suo intervento nella citata riunione. Tanto è vero che ci mostrò il (capo)lavoro fatto nel comando di provenienza, Catanzaro dove, verificata la effettiva carenza di organico, ha disposto l'utilizzo dell'istituto dello straordinario per il richiamo in servizio personale qualificato per sopperire appunto alla carenza di capi squadra, promettendoci nel contempo che lo stesso avrebbe fatto per il comando di Palermo, augurandosi comunque che non si verificassero spiacevoli episodi, quali malattie "*improvvisi discutibili*".

Nella stessa riunione sottolineammo più volte che l'impiego del Vigile Coordinatore a svolgere le mansioni di capo partenza doveva essere **vincolato ad una accurata ricognizione** di qualificati in servizio nel comando, distaccamenti cittadini e periferici

compresi. Passaggio propedeutico, qualora avvalorato, ad evitare al VFC di svolgere le contestate mansioni.

Una attenta lettura dell'attuale pianta organica Le avrebbe permesso di snidare qualche graduato che occupa posto di comodo in ufficio o che gode di un << demansionamento di favore>>. La presenza dei sott'ufficiali in qualche turno tende ad essere il doppio della prevista pianta organica.

Sicuramente l'impegno a sanare la situazione deficitaria di questo comando non Le ha permesso di porre, all'argomento di che trattasi, più attenzione e un accurato approfondimento, alimentando nel personale malessere e malcontento.

La inaspettata *promozione in campo* dei VFC ci induce a chiederLe: 1) quale piano di azione sia stato messo in atto; 2) quali sono stati i dati di riferimento per verificare l'attuale carenza di organico; 3) se è stata verificata attentamente l'attuale pianta organica; 4) se è stata attivata la procedura per l'utilizzo dell'istituto dello straordinario per il richiamo del personale qualificato libero dal servizio; 5) se è stato verificato che tutti i VFC hanno svolto il corso di polizia giudiziaria, prevenzioni incendi, strategie e tecniche d'intervento, risorse umane, etc., condizioni queste essenziali e necessarie per lo svolgimento delle mansioni superiori.

Nel salutarla restiamo sempre disponibile ad un confronto, facendole presente che si chiede urgente riscontro della presente con lo stesso mezzo, diversamente saremo autorizzati a rivolgerci ai suoi diretti superiori.

La presente nota, così come anche le precedenti, è stata redatta riscontrando le allegate note a cui si rimanda ad una attenta quanto approfondita lettura: nota del Direttore Regionale VV.F. Abruzzo – Dirigente Generale – Dott. Ing. Dante Ambrosini; Ordine del Giorno n. 01 del 5 gennaio 2010 a firma del Comandante Provinciale di Milano dott. Ing. Dante Pellicano;



**IL SEGRETARIO PROVINCIALE CO.NA.PO.
SINDACATO AUTONOMO VVF
(V.E. Benedetto Chiavello)**



L'AQUILA, 25 OTT. 2008
 CAP 67100, v. Vigili del Fuoco, 19 L'Aquila
 (0862-3451717)

Ministero dell'Interno
 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUNALEO E
 DELLA DIFESA CIVILE
 DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO
 L'AQUILA

A CO.NA.PO.
 Sez. Prov.le di Teramo

INVIATA VIA E-MAIL

Prot. N° 9073 Allegato
 07.10.08

Spesato al Foglio del
 Proc. ... Sez. ... N° ...

OGGETTO: Mansioni di Capo Squadra da parte dei Vigili del Fuoco Coordinatori. Osservazioni.

In relazione alla vs. nota del 24/10/08 stesso oggetto, si rappresentano alla S.V. le relative considerazioni di diritto tese ad una idonea valutazione della materia di cui in oggetto.

Preliminarmente bisogna evidenziare che la risoluzione del problema deve partire dall'analisi del testo del D. Lgs. 217/05 costituente il Nuovo Ordinamento del CNVVF, ed, in particolare, dall'art. 4 di tale Decreto che stabilisce "il vigile del fuoco coordinatore, nel corso dell'attività operativa, sostituisce, in caso di assenza o impedimento, il capo squadra".

Sottendendo l'attenzione, preliminarmente, ad un'interpretazione letterale del testo, risulta che il legislatore abbia voluto far riferimento ad ipotesi occasionali che possono verificarsi nel corso dell'attività operativa "stricto sensu" intesa. Più in particolare il legislatore, utilizzando termini quali "attività operativa", "assenza" e "impedimento", non ha voluto far riferimento ad ipotesi generali quali una carenze di organico globale di una Sede VVF, ma ad ipotesi contingibili aventi il carattere di urgenza e riguardanti situazioni di forza maggiore in grado di provocare l'assenza temporanea del Capo Squadra responsabile della partenza nell'attività urgente di soccorso.

Ciò è avallato anche da un'interpretazione sistematica del testo di legge basata sulle seguenti considerazioni

La qualifica di Vigile del Fuoco viene separata, infatti, in maniera netta da quella di Capo Squadra e Capo Reparto. Ciò sia come struttura del testo che, in maniera più sostanziale, dall'assunzione delle due diverse qualifiche di "agente di polizia giudiziaria" per l'uno e di "ufficiale di polizia giudiziaria" per le altre due qualifiche (art. 2 D. Lgs. 217/05).

Si rappresenta, infine, che le considerazioni di cui sopra sono state trasmesse anche al Comandante Prov.le di Teramo per le valutazioni di competenza.

Si rimane a disposizione per fornire quant'altro possa essere ritenuto utile.

DB

IL DIRETTORE REGIONALE VV.F.
 ABRUZZO
 DIRIGENTE GENERALE
 Dott. Ing. DANTE AMBROSINI



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N°. *01* DEL 05 GEN. 2010

**OGGETTO: RICHIAMO IN SERVIZIO DEL PERSONALE OPERATIVO IN
ORARIO STRAORDINARIO FINALIZZATO AL SERVIZIO DI
SOCCORSO. ANNO 2010.**

In riferimento all'O.d.G. n° 2 del 8 gennaio 2009 ed alla D.d.S. n° 24 del 16 gennaio 2009, si comunica che si potrà richiamare in servizio straordinario il personale operativo qualificato ed i vigili permanenti autisti, per un numero di unità strettamente necessarie a garantire:

- il corretto funzionamento del dispositivo di soccorso del Comando;
- la completa fruizione dei congedi ordinari in conformità alla D.d.S. n° 503 del 12 dicembre 2009;
- la disponibilità degli istruttori professionali al fine di consentire il regolare svolgimento del 67° corso VV.PP. in prova presso il polo didattico di Dal mine (BG).

I funzionari di ogni turno verificheranno che il richiamo del personale operativo interessi esclusivamente il personale dello stesso turno in salto compensativo.

Ovviamente, le ore straordinarie dovranno essere equamente distribuite a tutto il personale che ha aderito volontariamente al servizio di richiamo.

Si richiamano le **personali responsabilità** dei funzionari del turno per quanto attiene:

1. la corretta compilazione dei *listoni di servizio*;
2. la corretta gestione dei richiami in servizio straordinario;
3. la corretta gestione dei congedi ordinari.

IL COMANDANTE
Dott. Ing. Dante PELLICANO

CV